

è parimenti amabile e delicato in ogni suo registro, talchè è riescito di generale soddisfazione.

Lietissimo di attestare coscienziosamente quanto sopra, mi resta a porgere sinceri complimenti al valente ed altrettanto modesto sig. Mentasti, nonchè i miei ringraziamenti cordiali al Rev. sig. arciprete e spettabile Fabbriceria di Visone per l'attestazione di stima offertami nell'invitarmi a compiere la missione di collaudatore.

In fede M. Guglielmo Mattioli

DA QUARANTI

Egregio Sig. Direttore,

Da pochi giorni soli vidi nella Gazzetta d'Acqui, lo scioglimento di questo Consiglio Comunale e che il segretario sig. Costa fu reintegrato nella carica dalla Giunta Provinciale Amministrativa in sede contenziosa.

L'annuncio puro e semplice potendo dar luogo a chissà quali congetture sento il dovere di rivolgermi alla di lei cortesia per due parole di giustificazione dell'amministrazione che fu mandata a spasso e che io mi onoravo di presiedere interministeriale,

La relazione Ministeriale che precede il R. Decreto è così concepita: *L'amministrazione Comunale di Quaranti in Provincia di Alessandria in modo del tutto irregolare.*

Trascurati i pubblici servizi, disordinati gli uffici Comunali, applicate non equamente le tasse Comunali e tutti questi mali aggravati da una situazione finanziaria sempre peggiore — Per rimettere quel Municipio ecc. occorre sciogliere il Consiglio ecc. e segue il Decreto Reale.

A parte che l'articolo 268 della legge Comunale e Provinciale vigente autorizza questi scioglimenti per gravi motivi di ordine pubblico, o quando richiamati alla osservanza di obblighi loro imposti per legge persistono a violarli, a mio sommo modo di vedere, e di altri di me più competenti le causali declinate nella relazione non costituiscono i gravi motivi d'ordine pubblico né violazione di obblighi dalla legge imposti.

Prendendo le mosse dalla ministeriale motivazione, mi permetta signor Direttore, che le dica in proposito il pensiero mio affinché il pubblico sia ben informato del come si faccia la giustizia amministrativa in questa Provincia o venga fuori la vera cagione del castigo inflitto a questo Comune.

In un Comune si microscopico è poco serio parlare di andamento irregolare, di trascuranza dei pubblici servizi del disordine negli uffici Comunali. A lume di naso e per chiunque abbia una tinta anco superficiale d'amministrazione comunale ognuno vede che in 24 ore si regolarizza, si curano i pubblici servizi e si ordina tutto l'ufficio Comunale. Ho detto in 24 ore proprio per abbondare perchè ho la superbia di affermare che non una pratica era da sbrigare, non un pubblico servizio era trascurato, nè il più piccolo disordine esisteva negli uffici Comunali.

Applicate non equamente le tasse Comunali; ma, dato e non concesso, che questo fosse un vero peccato del-

l'amministrazione disciolta, non sarà tanto peccato mortale da mandare il Comune all'inferno; potevamo i miei colleghi ed io essere condannati al limbo od al purgatorio, mai all'estremo supplizio della decapitazione. — E d'altra parte l'applicazione delle tasse è disciplinata da un regolamento Provinciale che lascia aperto l'adito a tre gradi di giurisdizione senza contare quello del visto della superiore autorità Prefettizia dopo conveniente vagliatura dell'estrinseco ed intrinseco da parte della Sotto-Prefettura e come mai dopo tante sanzioni si può invocare la non equanime ripartizione delle tasse? O perchè la sotto-Prefettura prima, la Prefettura di poi non rifiutarono il visto d'esecutorietà, e non richiamarono gli amministratori al riparto equanime o non mandarono un commissario a carico di essi o dei reclamanti?

E, tutti questi mali, di sig. Direttore ne avrà misurata la gravità e quantità aggravati da una situazione finanziaria sempre peggiore. È vero, il Comune di Quaranti è gravatissimo di debiti ed allorquando i miei colleghi ed io assumemmo la gravissima e scabrosa eredità nel 1893, discutemmo parecchio se si dovesse rifiutare l'eredità o presentare il bilancio — lo fecero Pisa, Caltanissetta, Barletta e tanti altri cospicui centri, poteva farlo un mezzo migliaio di abitanti. Ci conforta la speranza che chi fu l'autore di tanti debiti ne dovesse essere chiamato responsabile a termine dell'art. 256 vigente legge Comunale Provinciale. Ci accingemmo all'arduo ed ingrato assunto incoraggiati dalle autorità che devono statuire in proposito. E quando ci credemmo in porto, la tutoria autorità si fa tutrice dei privati contro il Comune, e l'amministrazione allunga il naso, è fatta segno ad ogni persecuzione ed è assoggettata alla decapitazione.

Sperando in una risposta o qualche spiegazione o qualche pò di luce mi permetto sig. Direttore di dirle arri-vederci.

dev.mo
SCOVAZZI

Corte d'Assisie di Alessandria

RUOLO DELLE CAUSE da spediti alla Corte d'Assisie di Alessandria nella prossima Sessione.

- 12-13 Aprile — Tosa Vincenzo (omicidio e incendio).
Parte Civile: Avv. Sardi.
Difensori: Avv. Bisio e Poggio.
- 14 — Buffa Giovanni (incendio).
Difensore officioso.
- 15-16 — Binelli Rodolfo (omicidio).
Difensori: Avv. Braggio e Sardi.
- 18 — Lago Giuseppe - latitante (mancato omicidio).
- 19 — Repetto Lorenzo (omicidio).
Difensore: Avv. Persi.
- 20-21 — Gambarotta Tommaso (omicidio).
- 23 — Ferraris Vincenzo (omicidio).
Difensori: Avv. Braggio e Persi.
- 26 — Mignano Giuseppe (omicidio).
Difensori: Avv. Braggio, Fortunato e Persi.

FRA TOCCHI E TOGHE

Amnistia per i Notaj — Ecco una sentenza che farà toghe allegri i Notaj i quali sono chiamati a rispondere di contravvenzione all'obbligo della residenza. La Cassazione di Torino deciderà in data 28 Marzo 1898 non essere luogo a deliberare sul merito del ricorso presentato da relativa sentenza di condanna alla multa di L. 100 per violazione dell'obbligo della residenza per essere estinta l'azione penale in virtù del decreto di amnistia 4 Marzo 1898; dovendosi la pena, malgrado sia indicata col nome di multa, considerare ammenda pel carattere contravvenzionale del reato.

Cronaca

Il trasloco del Cav. Merelli — Raramente accade che il trasloco di un funzionario della Magistratura abbia destato così vivo rincrescimento come quello del Cav. Avv. Merelli, Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, che viene destinato al Tribunale di Alessandria.

Il rincrescimento è pienamente giustificato: magistrato intelligente e zelante e gentiluomo oltre ogni dire affabile e cortese, seppe in poco tempo, nell'esercizio dell'elevato suo ministero e nei rapporti del vivere sociale, circondarsi di universali simpatie in ogni classe di cittadini, e segnatamente nel foro Acquese, che sperava vivamente in una lunga residenza presso di noi dell'eletto Magistrato.

E noi siamo certi che il Cav. Merelli, lusingatissimo certo dell'importante destinazione avuta, certo maggiormente propizia anche agli interessi famigliari, sentirà tuttavia, misto alla gioia per l'amor proprio soddisfatto e per la residenza migliore, il dolore anche del distacco dalla nostra città, che di Lui serberà viva, imperitura ed affettuosa ricordanza.

L'Unione Operaia d'Acqui invita coloro che sono in possesso della sottoscrizione per un ricordo marmoreo a Felice Cavallotti, a volere nel termine più breve possibile, recitare la detta sottoscrizione e relativi fondi nella sede suddetta, onde possano essere pubblicate sul Giornale le adesioni avute e potere poscia dar seguito a quanto già venne deliberato in seduta delli 13 Marzo p. p.

Il presidente: V. Malfatti.

Il tenore Montecucchi a Pola — Togliamo dal giornale *Il popolo Istriano* di Pola:

«Sabato scorso alla prima del Risgoletto il Politeama Ciscutti presentava un aspetto imponente. La galleria, i palchi, le poltroncine, la platea erano occupate da una tale folla che raramente si riscontra al nostro Massimo. «..... Il tenore Montecucchi confermò il giudizio che ci avevamo fatto di lui. Se pur non dotato di una voce potentissima sa ritrarre ogni effetto voluto dalla sua parte e cantò in modo encomiabilissimo, con passione, con brio, con una grazia squisita, facendosi apprezzare molto anche nei recitativi.»

E noi della *Bollente* ancora una volta, vivamente soddisfatti della brillante carriera che percorre il nostro conterraneo, diciamo: bravo Montecucchi.... e bravo il maestro Battioni che l'ha indirizzato sulla via dell'arte e dei trionfi.

La stagione della Caccia nella Provincia — In conseguenza delle deliberazioni del Consiglio Provinciale la caccia è permessa per l'anno corrente nella nostra Provincia:

1. Col fucile dal 1 agosto a tutto il 15 dicembre, ad eccezione dei boschi, terreni cespugliati, letti dei fiumi e torrenti e delle regioni montagnose superiori alla zona del castagno dove non sarà permessa che dal 1 settembre a tutto il 15 dicembre.

2. Con cani segugi, levrieri ed altri da corsa dal 15 ottobre al 15 dicembre.

3. Colle reti di ogni sorta dal 15 novembre al 15 dicembre.

4. Agli uccelli acquatici esclusivamente sul burchiello e colla spingarda dal 1 settembre al 15 marzo.

Salome Società Operaia — La *Salome Società Operaia* diretta dal Cav. Giuseppe Piemontese inaugurerà Sabato 9 corrente il corso delle sue recite.

Essa ci viene preceduta da buona fama e per la conoscenza che abbiamo di parecchi dei suoi elementi, fra cui il distinto primo attore Cav. Piemontese, possiamo assicurare che ben di rado in Acqui abbiamo avuto una così buona compagnia.

Le novità che promette sul cartellone e che certamente non mancherà di ammanirci, sono arrà sicura di una felice stagione, tanto più che un pò di Teatro è desiderato da tutti.

Abbiamo ammirato sulla facciata del negozio d'orologeria del Signor Gondolo Guido in via Vittorio Emanuele, in cui si contiene un grande assortimento d'orologi e pendole delle più rinomate fabbriche estere, un splendido gruppo in oro rappresentante il Tempo ed il Commercio, opera di un nostro concittadino, lo Scultore Becchino.

A questi le nostre congratulazioni, ed al proprietario augurii di ottimi ed abbondanti affari.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

È precetto formal di medicina
Usare di Migon l'acqua Chinina

USATE SOLTANTO PRODOTTI GENUINI.

Teniamo sott'occhio la dichiarazione di uno dei più apprezzati medici di Napoli nella quale si occupa dei vantaggi che offre l'Emulsione Scott in confronto del semplice olio di fegato di merluzzo. Ci piace constatare come i medici più distinti riconoscano questi vantaggi e si valgono del preparato Scott nel trattamento delle malattie consuntive o scrofolari in sostituzione del vecchio olio di fegato di merluzzo semplice, rimedio buono, superiorissimo, ma che soltanto pochi ammalati possono sopportare. Negli ultimi venticinque anni l'Emulsione Scott ha rimpiazzato completamente l'olio semplice e si è conquistata la fiducia dei medici al punto che oggi è un rimedio classico. Questo successo ha tentato parecchi manipolatori di medicinali che ne fecero l'imitazione ma con pochissima fortuna, anche perchè, oltre ad essere un preparato difficilissimo ad essere imitato, gli stessi signori medici hanno sempre raccomandato ai loro clienti di non usare che la genuina Emulsione Scott, ben sapendo a quali delusioni essi stessi ed i clienti sarebbero andati incontro se avessero ammesso nell'uso le imitazioni.

Crediamo utile ricordare ai nostri lettori che la genuina Emulsione Scott si distingue dalle imitazioni (prescindendo dal valore scientifico e dagli effetti pratici), anche nella confezione e fasciatura delle bottiglie, contrassegnate con una etichetta brevettata, consistente in un pescatore norvegese che porta un grosso merluzzo sul dorso.

10 Novembre 1898.

L'antica ma razionale medicatura ingrassante e ricostituente coll'olio di fegato di merluzzo, resa spesso difficile per la sua intolleranza e pel suo gusto, ha avuto dal vostro preparato Emulsione Scott la vera soluzione della tolleranza e dell'effetto sicuro.



Prof. Cav. Uff. A. FASANO - Napoli.

Io da più tempo l'ho prescritta, massime ai bambini scrofolosi, ed il risultato è stato meraviglioso.

Prof. Cav. Uff. ADOLFO FASANO
Docente nella R. Università di Napoli
Direttore del Periodico
«Archivio Internazionale di Medicina e Chirurgia»
Strada Sant'Anna di Palazzo, 1 - Napoli.